

**DOCUMENTO
PROGRAMMATICO
PREVISIONALE**
2026

*Delibera del Consiglio Generale
di data 28 ottobre 2025*

PREMESSA

IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'art. 27, comma 4, dello Statuto vigente della Fondazione CRTrieste prevede che entro il mese di ottobre il Consiglio Generale è tenuto ad approvare il Documento programmatico previsionale dell'attività della Fondazione per l'esercizio seguente, da trasmettere entro quindici giorni all'Autorità di vigilanza.

LE RISORSE

L'attività istituzionale della Fondazione, segnatamente la possibilità di programmare e realizzare interventi progettuali di ampio respiro, è strettamente legata ai proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità del proprio patrimonio.

Fino a quello relativo all'esercizio 2014, ciascun Documento programmatico previsionale ha reso disponibili per l'attività istituzionale della Fondazione risorse derivanti dalla redditività attesa del proprio patrimonio.

Nello specifico, in ciascun esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha assunto delibere di natura erogativa utilizzando risorse, pur con un sufficiente margine di prudenza, non anco-

ra specificamente accantonate, secondo il sistema del cosiddetto "utile in corso di maturazione".

L'ACRI, con nota del 17.1.2013 ha auspicato che le fondazioni potessero, con la dovuta gradualità, commisurare la loro attività istituzionale sulla base delle risorse conseguite piuttosto che sul *budget*, ossia sulle risorse in corso di formazione, ciò al fine di evitare, per quanto possibile, situazioni di tensione finanziaria.

Per tale ragione il Consiglio Generale, nella riunione del 4.11.2014, in occasione dell'approvazione del Documento programmatico previsionale 2015, ha deliberato di utilizzare per l'attività istituzionale esclusivamente risorse già accantonate.

Con tale modalità, infatti, che potremmo definire "dell'utile conseguito", è possibile rendere ancora più efficiente l'attività istituzionale della Fondazione, utilizzando esclusivamente risorse certe, accantonate nei "Fondi per l'attività d'istituto" in occasione dell'approvazione di ciascun bilancio di esercizio.

INVESTIMENTI COLLEGATI FUNZIONALMENTE CON LE FINALITÀ ISTITUZIONALI

Il citato art. 27, comma 4, dello Statuto - che recepisce il dettato dell'art. 7, comma 1, del Decreto Legislativo n. 153/1999 - prevede espressamente che nel Do-

cumento programmatico previsionale venga indicata la quota di patrimonio investita negli impieghi collegati funzionalmente al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione e in particolare allo sviluppo del territorio.

A questo proposito, si segnalano, tra le immobilizzazioni finanziarie, la partecipazione dello 0,26% in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., quella in Nord Est Multimedia S.p.A. (NEM), 6,76%, e quella in Trieste Convention Center S.p.A. (TCC), pari all'1,82% del capitale sociale.

Risulta evidente come tali partecipazioni assicurino certamente un collegamento funzionale con la principale finalità istituzionale della Fondazione, ovvero la promozione dello sviluppo economico del territorio.

Nello specifico, la missione della Cassa Depositi e Prestiti consiste nel finanziamento degli investimenti in infrastrutture e per lo sviluppo del territorio dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali e degli altri Enti pubblici e dei gestori di pubblici servizi, utilizzando fondi di risparmio postale assistiti da garanzia dello Stato.

Il Gruppo NEM ha rilevato da GEDI S.p.A. i quotidiani Il Mattino di Padova, La Tribuna di Treviso, La Nuova di Venezia e Mestre, Il Corriere delle Alpi, Il Messaggero Veneto, Il Piccolo e la testata *online* Nordest Economia, oltre alle relative attività digitali e di raccolta pubblicitaria.

La partecipazione della Fondazione è finalizzata a contribuire a garantire continuità, rafforzamento e prestigio a testate che rappresentano una parte importante dell’editoria quotidiana locale, con particolare riferimento al quotidiano Il Piccolo.

Trieste Convention Center, ora Generali Convention Center, è il più grande Centro congressi polifunzionale sul mare del Nordest, sviluppato su 2 padiglioni, 5.000 mq di aree congressuali,

con un *auditorium* da 1.920 posti e 5 sale minori, oltre a 5.000 mq espositivi. Si tratta, quindi, di un importante attrattore per il territorio nonché un fondamentale strumento di divulgazione culturale e scientifica.

La quota negli impieghi collegati funzionalmente al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione e in particolare allo sviluppo del territorio è ora pari a circa il 11% del patrimonio della Fondazione.

DATI ATTINENTI ALLA GESTIONE

Lo schema seguente rappresenta in maniera sintetica il Bilancio consuntivo per l’anno 2024 confrontato, al fine di ottenere una visione tendenziale della gestione, con la previsione del Bilancio consuntivo 2025 aggiornata al 30.9.2025 e il quadro economico previsionale per l’esercizio 2026.

CONTO ECONOMICO	BILANCIO CONSUNTIVO 2024	PREVISIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO 2025	BILANCIO PREVENTIVO 2026
DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI			
Dividendi da partecipazione in UniCredit S.p.A.	12.186.519	8.235.326	6.354.846
Dividendi da partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	4.195.930	5.518.655	5.518.655
Enel S.p.A.		22.440	41.360
Eni S.p.A.		21.840	44.100
Terna S.p.A.		9.894	28.569
Altri proventi	107.464	110.491	108.978
INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI			
a) da immobilizzazioni finanziarie	763.709	1.444.483	1.549.641
b) da strum.finanziari non immobilizzati	511.877	1.078.561	1.563.794
c) da crediti e disponibilità liquide	219.451	117.762	72.000
RIVALUTAZIONE/SVALUTAZIONE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	638.120	0	0
RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	843.279	-161.374	0
ALTRI PROVENTI	2.196.578	1.302.740	1.342.560

PROVENTI STRAORDINARI	1.699.360	6.230	0
ONERI	- 2.579.030	- 1.697.284	- 1.994.418
ONERI STRAORDINARI	- 78.956	- 105.770	0
IMPOSTE	- 2.286.398	- 2.151.824	- 1.957.228
ACCANTONAMENTO ART. 1, COMMA 44, L.178/2020	- 1.965.894	- 1.656.979	- 1.438.504
AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	16.452.009	12.095.191	11.234.353
COPERTURA DISAVANZI PREGRESSI	- 4.113.002	- 3.023.798	- 2.808.588
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	- 2.467.801	- 1.814.279	- 1.685.153
ACCANTONAMENTO AL FONDO VOLONTARIATO	- 350.042	- 241.904	- 224.687
DISPONIBILITÀ DA DESTINARE	9.521.164	7.015.210	6.515.925
FONDO NAZIONALE INIZIATIVE COMUNI	- 29.614	- 21.771	- 20.222
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	9.491.550	6.993.439	6.495.703

A seguito dell'approvazione del bilancio dell'esercizio 2024 e delle delibere di natura erogativa

approvate dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2025, i “Fondi per l'attivi-

tà d'istituto” risultano, alla data odierna, così composti:

FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	BILANCIO 2024	ESERCIZIO 2025	RESIDUO
Fondo stabilizzazione erogazioni	2.608.615	0	2.608.615
Fondi erogazioni settori rilevanti	26.189.622	-1.595.000	24.594.622
Fondi erogazioni altri settori statutari	5.702.118	-115.250	5.586.868
Altri fondi	3.996.661	0	3.996.661
Fondo art. 1, comma 44, L. 178/2020	1.965.894	-1.825.220	140.674

L'aggiornamento dell'analisi di Asset & Liability Management effettuato da Prometeia Advisor SIM - i cui esiti sono stati esami-

nati in data 16.9.2025 dal Consiglio di Amministrazione e in data 30.9.2025 dal Consiglio Generale – hanno portato l'Organo di indi-

rizzo ad individuare quale livello erogativo di medio termine sostenibile attualmente dalla Fondazione, basato sui dati inerenti

alla sua solidità patrimoniale e finanziaria e all'ottimizzazione dell'utilizzo delle agevolazioni fiscali nell'attività erogativa, un importo massimo annuo di Euro 6.000.000,00.

Nella riunione del giorno 14 c.m., il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Organo di indirizzo di rendere disponibili per l'attività erogativa dell'esercizio 2026 risorse per complessivi Euro 5.000.000,00, utilizzando i Fondi per l'attività d'istituto citati in precedenza.

Il Consiglio approva.

SCELTA DEI SETTORI

I "SETTORI AMMESSI"

L'art. 3, comma 1, dello Statuto della Fondazione individua i seguenti settori ammessi:

- crescita e formazione giovanile;
- educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola;
- volontariato, filantropia e beneficenza;
- assistenza agli anziani;
- salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa;
- attività sportiva;
- ricerca scientifica e tecnologica;
- protezione e qualità ambientale;

- arte, attività e beni culturali;
- sviluppo locale ed edilizia popolare locale, da intendersi esclusivamente finalizzati a dare attuazione a progetti propri della Fondazione.

I "SETTORI RILEVANTI"

La normativa di settore prevede che le fondazioni scelgano, nell'ambito dei settori ammessi, un massimo di cinque settori tra i quali ripartire, in misura equilibrata e secondo un criterio di rilevanza sociale, la maggior parte delle risorse destinate all'attività istituzionale. La restante parte del reddito può essere diretta solo a uno o più dei settori ammessi.

L'art. 3, comma 2, dello Statuto stabilisce che la Fondazione opera in via prevalente nei settori rilevanti individuati ogni triennio dal Consiglio Generale nell'ambito dei settori ammessi, nel numero previsto dalla normativa vigente.

Con delibera precedente, il Consiglio Generale, nell'ambito del Documento programmatico triennale 2026–2028, ha deliberato di individuare per il triennio di riferimento i seguenti settori rilevanti:

- arte, attività e beni culturali;
- volontariato, filantropia e beneficenza.

PROGRAMMI E PROGETTI DI INTERVENTO

Sovente, nell'ambito della propria attività istituzionale, la Fondazione, almeno per quanto attiene alle iniziative di maggiore rilevanza sociale e impegno economico, opera sulla base di programmi e progetti pluriennali o ricorrenti, che si caratterizzano rispettivamente per il fatto che il relativo stanziamento viene suddiviso su più annualità oppure riproposto in ciascun esercizio successivo.

Ai fini della ripartizione delle risorse disponibili, vengono di seguito indicati i progetti pluriennali la cui prosecuzione è prevista nel corso dell'esercizio 2026.

PROGETTI PLURIENNALI

SETTORE ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

Società germanica di Beneficenza
Interventi di restauro della Sala Beethoven. Lo stanziamento di competenza dell'esercizio 2026 è pari ad Euro 40.000,00.

SETTORE SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

ASUGI

Progetto sperimentale di monitoraggio multiparametrico domiciliare per pazienti affetti da

insufficienza respiratoria acuta. Lo stanziamento di competenza dell'esercizio 2026 è pari ad Euro 50.000,00.

SETTORE RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

ICGEB

Progetto di ricerca “REPAir (RE-Programming the lung to re-pAir)”, finalizzato allo sviluppo di innovative terapie pro-rigenerative per il polmone. Lo stanziamento di competenza dell'esercizio 2026 è pari ad Euro 200.000,00.

ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Al fine di consentire la necessaria ripartizione delle risorse per l'attività istituzionale, è necessario in primo luogo suddividere le risorse disponibili tra i progetti e le erogazioni.

A questo proposito il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 14 c.m., anche in considerazione dell'esperienza maturata nel corso degli esercizi precedenti, ha deliberato di proporre all'Organo di indirizzo di stanziare per le iniziative progettuali il 80% delle risorse disponibili e il restante 20% per le erogazioni.

Alla luce dell'esperienza maturata negli esercizi precedenti, risulta opportuno non effettuare

alcuna suddivisione nell'ambito della quota destinata alle erogazioni, mentre andrà necessariamente compiuta una ripartizione per i progetti.

Il Consiglio di Amministrazione ha, quindi, deliberato di proporre all'Organo di indirizzo di ripartire le risorse disponibili per i progetti, che ammontano a complessivi Euro 4.000.000,00, secondo le seguenti modalità:

arte, attività e beni culturali	35%
volontariato, filantropia e beneficenza	25%
educazione, istruzione e formazione	3%
salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	6%
ricerca scientifica e tecnologica	6%
attività sportiva	4%
protezione e qualità ambientale	3%
assistenza agli anziani	15%
crescita e formazione giovanile	3%

CONCLUSIONI

Il Consiglio, all'unanimità, delibera di approvare i contenuti del presente Documento programmatico previsionale della Fondazione per l'esercizio 2026.

